

La giovanissima centrale si racconta alla vigilia del tritico di Perugia

# CUCCIOLA DI BISONTE TUTTO PER L'AZZURRO

La Fahr, 17 anni, che è appena passata al club di Firenze, è già una certezza



Sarah Fahr, 17 anni, ex centrale di origine tedesca del Club Italia fresca di trasferimento al Bisonte Firenze FIVB

di Carlo Lisi

Dalla grande fucina di talenti del volley femminile italiano arriva un'altra minorenni, con il sorriso allegro e spontaneo, svezata dal Club Italia. Sarah Fahr da Piombino di anni ne ha soltanto 17 e l'età per votare la raggiungerà soltanto il 12 settembre prossimo, ma l'inizio della sua carriera lascia pensare che sia una predestinata a scrivere pagine importanti, indossando la maglia azzurra logicamente.

Diciassette anni e mezzo e già un curriculum da sottolineare: oro al Festival olimpico della gioventù europea nel 2017, campione del mondo Under 18 nel 2017, campione d'Europa Under 19 nel 2018, medaglia d'argento ai Mondiali in Giappone nello scorso autunno.

Una carriera lampo come ci ha raccontato Sarah: «Ho cominciato a giocare quasi per caso a Piombino a dieci anni, per seguire una bambina che era la mia migliore amica, non avrei immaginato di ritrovarmi in Nazionale soltanto sei anni dopo». Splendida atleta, sfoggia una bella capigliatura bionda che tradisce il Paese di nascita dei suoi genitori, la Germania che mamma Julia e papà Florian avevano già lasciato quando è venuta alla luce la centrale lanciata da Davide Mazzanti: «Quando ho cominciato come tutte le bambine fantasticavo, con le mie amiche parlavano di arrivare a giocare ad alto livello, di arrivare un giorno a rappresentare l'Italia».

**CLUB ITALIA.** La sua carriera è presto raccontata: l'inizio a Piombino, poi il trasferimento a Novara a soli 13 anni: «I miei ge-

nitori mi hanno sempre sostenuto e seguito quando è stato possibile (saranno sugli spalti di Perugia anche domani e giovedì; ndr). Grazie a loro non avu-

to alcun problema a fare la mia scelta di diventare una giocatrice di pallavolo». Poi da Novara al Club Italia, al Centro Pavesi, una sorta di scuola tecnica, ma anche di professionismo: l'esordio in serie A2, poi il debutto in A1. Sempre con l'azzurro, magari di varie tonalità, addosso. Quel colore che l'ha sempre fatta sognare: «l'emozione più grande? La prima convocazione in Nazionale. Quando stavo a Novara mi divertiva guardare i filmati sulle ragazze del Club Italia, speravo di riuscire a farne parte anch'io: la cosa si è realizzata persino prima di quanto avessi potuto immaginare. Poi sono arrivate

le vittorie: le medaglie d'oro dei Mondiali e degli Europei giovanili sono due risultati di cui vado tanto fiera».

Una carriera in crescendo quella della giovanissima centrale di 195 centimetri, che oggi contende un posto nel sestetto azzurro a due campionesse molto collaudate, nonostante siano anche loro piuttosto giovani, come la capitana Cristina Chirichella e Anna Danesi: «Delusioni vere e proprie sinora non ci sono state. Qualche alto e basso, come è normale che sia per qualsiasi atleta. Quest'anno le cose al Club Italia non sono andate benissimo sul piano del gioco. Abbiamo subito anche qualche batosta: ma quando ci ripenso sono convinta che ci sono servite a crescere».

**BISONTE.** Sarah è perfettamente parte del gruppo, che il c.t. Maz-

zanti è riuscito a gestire e combattere al meglio. «In campo e fuori ci aiutiamo una con l'altra. Andiamo d'accordo, stiamo bene insieme. Io sono la compagna di stanza di Paola Egonu ed ogni giorno ci scambiamo le nostre opinioni. Ma anche con le altre

ragazze ho buonissimi rapporti».

La prossima stagione di A1 Sarah Fahr la giocherà con la maglia del Bisonte Firenze: «Credo di aver fatto la scelta giusta. Ho avuto un'ottima impressione dell'ambiente del club toscano. Ne ho parlato anche con le altre

azzurre che ci hanno giocato e mi hanno detto tutte cose belle. E' un altro passo della mia carriera. Sinora nel Club Italia lavoravo solo per migliorare, senza l'assillo di dover raggiungere i risultati. A Firenze avrò altre responsabilità da affrontare,

ma mi sento pronta».

Sarah continua a sognare sempre più in grande: «Le Olimpiadi stanno arrivando: ho tanta voglia di parteciparvi», e nel dire queste parole i suoi occhioni si sono messi a brillare.

© SPORTELLO/AGF/AGF

**«Ho cominciato per caso e dopo sei anni ero in Nazionale. Ora sogno l'Olimpiade»**

**«Al Bisonte conterà fare risultato e avrò più responsabilità, ma mi sento pronta»**

